TAVOLA 468 SE CIANO MAGENTA GIALLO NERO GREEN P COOL GRAY WARM RED P470

REGIONE CAMPANIA
Servizio Geologico
SISTEMA CAMPANIA

carta geologica regionale 1:25000

Contursi Terme - 468 SE

foglio 468 - Eboli

Cartografia derivata dai rilievi geologici in scala 1: 10 000 Regione Campania - U.O.D. 53.08.03 Servizio Geologico
La redazione in scala 1: 25 000 è stata eseguita nell'ambito del PROGETTO CARG "CARTA GEOLOGICA D'ITALIA –1: 50 000"
(convenzione con ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)

Responsabili della pubblicazione: I. Giulivo[1] ; L. Monti[1]
Responsabile del progetto CARG: L. Monti[1]
Coordinatore Scientifico: M. Torre[3]
Direttore del rilevamento: S. Di Nocera[2] ; S. Iannace[3]
Analisi Biostratigrafiche: A. Di Staso[2] (siliciclastico), M. Parente[2] (carbonatico)

1) Servizio Geologico - Regione Campania;
2) Dipartimento Scienze della Terra, Università degli Studi di Napoli "Federico II";
3) Libero professionista, contrattualizzato dalla Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Rilevamenti geologici alla scala 1:10 000

Rilevatori:
i) C. Basso[2]
ii) C. Ciarcia[2]
iii) S. Ciarcia[1]
iv) M. Gasparini[3]
v) F. Matano[1]
vi) E. Milanos[1]
vii) S. Pagliaro[1]
viii) V. Slerev[1]

Direttori del rilevamento: S. Di Nocera[2] ; S. Iannace[3]

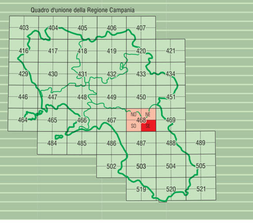
Suddivisione dei rilevamenti

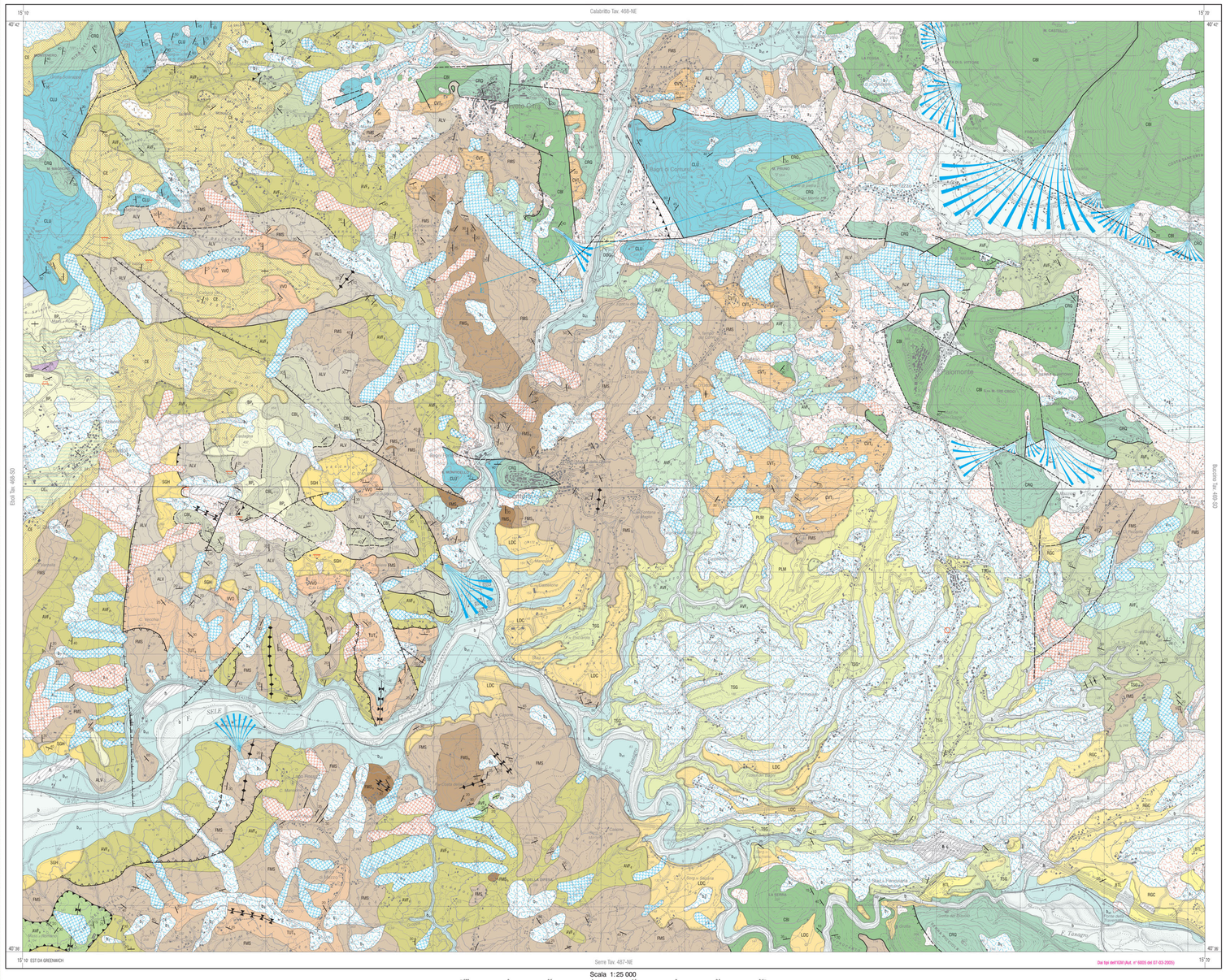
Foglio 468 - Eboli 1:50 000

Allestimento cartografico-digitale e stampa: SYSTEM CART - Roma (2015)

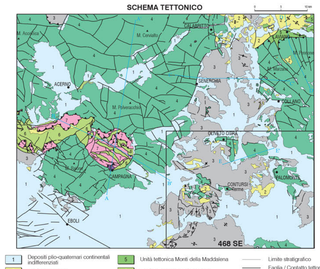
Allestimento cartografico-digitale e stampa: SYSTEM CART - Roma (2014)

Quadro d'unione della Regione Campania





SCHEMA TETTONICO



UNITÀ CONTINENTALI DEL PLIO-QUATERNARIO

DEPOSITO ANTROPICO
b_t Terreni carichi di riporto costituiti da argille, sabbie e ghiaie.
ATTUALE

DEPOSITI IN FORMAZIONE NON DISTINTI IN BASE AL BACINO DI PERTINENZA

DEPOSITO ALLUVIONALE
b Ghiaie con lenti di sabbie e di limi; a luoghi grossi blocchi calcarei. Depositi fluviali in alveo e di golena; depositi di conoide torrentizia attiva e localmente inattiva o quiescente. Spessore fino 10 m.
OLOCENE - ATTUALE

DEPOSITO DI FRANA
b_{FR} Accumuli gravitativi caotici con evidenze di movimenti in atto. Spessore fino a 8 - 10 m.
OLOCENE - ATTUALE

DEPOSITO DI VERSANTE
a Depositi clastici scioltì localizzati lungo i pendii ed alla base dei versanti. Spessore fino a 10 - 20 m.
OLOCENE - ATTUALE

PRODOTTO ELUVIALE - DEPOSITO COLLUVIALE
b_2 Coltri detritiche derivanti da processi di alterazione in situ e paleosuoli con fenomeni di pedogenesi ancora in atto; subordinata frazione piroclastica. Spessore fino a 2 m circa (b_2).
b_{21} Accumuli eterogenei messi in posto per trasporto meteorico e/o gravitativo lungo i versanti. Spessore fino a 10 m circa (b_{21}).
OLOCENE - ATTUALE

DEPOSITI COMPLETAMENTE FORMATI NON DISTINTI IN BASE AL BACINO DI PERTINENZA

DEPOSITO VULCANOCLASTICO
t_1 Pomici e ceneri localmente rimaneggiate e pedogenizzate da riferire probabilmente a centri eruttivi della provincia vulcanica campana. Spessore fino a 5 m.
PLEISTOCENE SUP?- OLOCENE

DEPOSITO DI FRANA ANTICA
b_{FA} Detrito caotico, pedogenizzato o parzialmente cementato in superficie, quiescente o stabilizzato. Spessore fino a 30 - 40 m.
PLEISTOCENE SUP. - OLOCENE

DEPOSITO PALUSTRE
b_5 Argille e limi neroastri con controlenti calcareni a spigoli vivi e frazione piroclastica. Spessore di circa 10 - 15 m.
PLEISTOCENE SUP p.p. – OLOCENE

DEPOSITO ALLUVIONALE TERRAZZATO
b_{41} Ghiaie e sabbie addensate e/o pedogenizzate, poste fino a 15 - 20 m sul letto fluviale. Alluvioni incise o terrazzate, depositi di conoide torrentizia inattiva o incisa. Spessore circa 15 m.
PLEISTOCENE SUP p.p. – OLOCENE

DETRITO DI FALDA
b_1 Depositi clastici a matrice bruna o arenosata, parzialmente cementati, clinostratificati. Localmente a grossi blocchi. Facies più o meno continua alla base dei versanti. Spessore fino a 100 m.
PLEISTOCENE SUP – OLOCENE

DEPOSITI COMPLETAMENTE FORMATI DISTINTI IN BASE AL BACINO DI PERTINENZA

Bacino della Piana del Sele - Golfo di Salerno
Settore del bacino del F. Tusciano e sue conche lacustri

SUPERSINTEMA EBOLI
CE_{b1} CE Ghiaie e conglomerati con clasti calcareo-silicei ammonitiferi, e matrice sabbioso-limosa; in subordine, conglomerati poligenici, in strati e banchi. Si osservano embriciatura, strutture trattive e stratificazione incrociata. Sono presenti travertini litoremali stromatolitici e sabbiosi, massivi o in strati (CE_{b1}), e livelli piroclastici. Comprende due sintemi: il primo correlato alla porzione inferiore di CE. Il secondo alla porzione superiore del medesimo supersintema. Spessore dell'ordine dei 100 m.
PLEISTOCENE INF.

Settore della Piana e della Valle del F. Sele

SINTEMA DI DOGANA
DOG_b DOG_a Clasti calcareo e marnosi, blocchi di detrito di falda più antico, sabbie ghiaiose e matrice consistente; depositi di versante (DOG_a). Spessore 20 - 30 m. Conglomerati e ghiaie carbonatiche a clasti eterometrici, clinostratificati; sabbie calcaree, addensate e/o pedogenizzate, poste da + 20 a + 40 m sul letto del F. Sele. Livello di torbia di spessore decimetrico. Alluvioni incise o terrazzate, collegate alla conoide (DOG_b). A più alterze livelli di travertini litoremali o subtidrici (DOG_a). Spessore fino a 10 -20 m. Spessore complessivo circa 30 - 40 m.
PLEISTOCENE SUP.

SUPERSINTEMA BATTIPAGLIA-PERSANO
BP_2 BP_b Sedimenti di ambiente fluviale e di conoide alluvionale (BP_2); conglomerati e brecce calcaree a matrice sabbiosa, mal stratificati; ghiaie sabbiose e travertinose, livelli lenticolari di travertino detritico biancastro. Lateralmente passano a depositi di piana alluvionale e di piana costiera e transizionale a marino (BP_b); sabbie ghiaiose, sabbie poligeniche subelitiche e pelliti; a luoghi frazione piroclastica ed episodi pedogenetici. Nel sottosuolo (P) poggia in discordanza sul conglomerato di CE. Spessore desunto da sondaggi superiore a 250 m.
PLEISTOCENE MEDIO

Settore Valle F. Tanagro

SINTEMA DI S. LICANDRO
LDC Ghiaie con sabbie, sabbie con ciottoli e lenti limose pedogenizzate, disposte sul versante fino a + 50 m sull'attuale letto fluviale. Ambiente depositazionale alluvionale e di conoide torrentizia con depositi terrazzati sospesi sul fondovalle. Rapporti stratigrafici incertorm con altre unità quaternarie e del substrato. Spessore circa 40 m.
PLEISTOCENE MEDIO p.p. (per posizione stratigrafica e morfologica)

SINTEMA DI BIVIO
RGC Il sintema è costituito da ghiaie e brecce stratoidi in eteropia con travertini e limi. Ambiente di conoide e di piana alluvionale con aree paludi. Sono distinte due unità.

Ghiaie di Cerreto
Ghiaie, brecce e conglomerati con clasti carbonatici eterometrici; intervalli caotici e stratoidi. Ambiente depositazionale alluvionale e di conoide torrentizia, con depositi terrazzati sospesi sul fondovalle. Appoggio in continuità stratigrafica su TSG. Spessore circa 50 m.
PLEISTOCENE MEDIO p.p. (per posizione stratigrafica e morfologica)

Travertino di S. Maria di Sperlonga
TSG Travertini bianco-giallastri litoremali e stromatolitici; travertini detritici in strati medio-spessi e spessi. Sottili livelli limocarbifosi palustri. Ambiente depositazionale da palustre ad alluvionale. Rapporti incertorm con altre unità quaternarie e del substrato; in alto passa a RGC. Spessore variabile fino ad un massimo di 70 m.
PLEISTOCENE MEDIO p.p. (per posizione stratigrafica e morfologica)

SINTEMA DI PALOMONTE
PLM Conglomerati e brecce poligenici; a luoghi intervalli caotici e stratoidi. Ambiente depositazionale alluvionale e di conoide torrentizia, con depositi erosprati sospesi sul fondovalle. Rapporti incertorm con altre unità quaternarie o del substrato. Spessore circa 30 m.
PLEISTOCENE INF.? - MEDIO p.p. (per posizione stratigrafica e morfologica)

SINTEMA DI BOTTIGLIERI
BTL Alternanze di ortoconglomerati poligenici, breccioide granulari, sabbie laminate e argille. Presenza di ostracofaune dulcicole. Ambiente fluvio-lacustre. Rapporti incertorm con altre unità quaternarie e del substrato. Potenza non superiore a 150 m.
PLIOCENE SUP - PLEISTOCENE INF p.p. (per posizione stratigrafica)

DEPOSITI CONTINENTALI DEL PLIOCENE

UNITÀ SINOROGENE DEL PLIOCENE

ARGILLE ED ARGILLE SILTOSE DI SAGINARA
SGH Argille, argille siltose, marne argillose, siltiti e rare sabbie, più frequenti verso l'alto. A luoghi laminazione sottile e abbondanti frammenti di gusci di molluschi. Nel nannoplancton calcareo è presente *Discoaster triatellier* (NN13); tra i foraminiferi si riconoscono Globorotalia margaritae e Globigerinoides ruber. Ambiente di piattaforma neritica. Potenza dell'ordine dei 150 m.
PLIOCENE INF.

UNITÀ SINOROGENE DEL MIOCENE

CONGLOMERATI ED ARENARIE DI VALLONE VONGHIA
VVO Paraconglomerati con clasti eterometrici di quarzo, granito e calcare, e matrice arenosata; arenarie quarzoso-litiche, malstratificate, talora con *clay-chips*. Verso l'alto, sabbie micacee, siltiti e argille siltose con frammenti di gusci e microfossili rimaneggiati. Ambiente alluvionale. Potenza non inferiore ai 100 m.
MESSINIANO SUP?

FORMAZIONE DI CASTELVETERE
CVT$_1$ CVT$_2$ Orso- e paraconglomerati, arenarie quarzoso-litiche e quarzo-feldspatiche, siltiti, marne siltose e argille. Depositi per processi gravitativi e torbidità. Appoggio stratigrafico discordante su SE e sui termini delle unità Monte Croce, Carbonatica, della Valle del Sele e di Monte Croce. La formazione è composta da due membri in parte eteropici. Spessore complessivo di circa 200 m.
TORTONIANO SUP. - MESSINIANO INF.(da letteratura)

membro siltoso-argilloso-marnoso
Siltiti arenacee gialbastre, laminate, intercalazioni di argille e marne siltose grigio-verdi; talora ruditi a clasti carbonatici e matrice pelitica prevalente. Passaggio graduale latero-verticale con il membro (CVT$_2$). Potenza dell'ordine dei 20-30 m.

membro arenaceo-conglomeratico
Arenarie e conglomerati con *clay-chips* in strati lentiformi, pelliti a luoghi arrossate, rioche di frammenti di carbone; torbiditi arenacee; para- ed ortoconglomerati granulari poligenici. Alla base ruditi caotiche carbonatiche; verso l'alto alternanze arenaceo-pelitiche. Associazione a nannofiore povere e spesso con forme rimaneggiate. Spessore intorno ai 200 m.

UNITÀ DI CALABRITTO
CBT CBT$_1$ Alternanze di quarzareniti, quarzosiltiti, argille siltose; alla base marne e calcari glauconiti. Litofacies arenaceo-conglomeratica (CBT$_1$), areniti e microconglomerati con quarzo "rumidico", miche, clasti litici e *clay-chips*; a luoghi evoluono a quarzareniti, siltiti, argille, marne, calcari e calcari marnosi con orbitoidi. Nannofiore povere e spesso con forme rimaneggiate. Depositi torbiditici. Contatto basale erosivo discordante su vari termini delle unità tettoniche Carbonatica e della Valle del Sele. Spessore complessivo circa 200 m.
LANGHIANO SUP. - SERRAVALLIANO ?

UNITÀ TETTONICHE
UNITÀ TETTONICA DELLA VALLE DEL SELE

TUFITI DI TUSA
TUT$_1$ La formazione è suddivisa in due litofacies, una arenaceo-argilloso-calcarea (TUT$_{a1}$), non affiorante nel foglio, ed una arenaceo-marnosa (TUT$_{a2}$).

litofacies arenaceo-marnosa (TUT$_{a2}$)
Arenarie micacee brune con subordinato quarzo sub-arrotondato, laminate, in strati medi; marne argillose, siltiti, arenarie fini, calcari marnosi avana e argilliti scagliettate brune con diffuse venature di calcite. Verso l'alto, areniti quarzoso-micacee e siltiti. Associazioni microfauistiche rimaneggiate. Contatto parzialmente eteropico con la parte alta della successione di AV e rapporti stratigrafici basali con FMS. L'ambiente deposizionale è marino bacinale. Spessore circa 50 - 100 m.
MIOCENE INF.

GRUPPO DELLE ARGILLE VARIEGATE (AV)

ARGILLE VARICOLORI SUPERIORI
ALV Argille grigio-verdi e rosso vinaccia, calcari e calcari marnosi chiari in strati sottili. L'ambiente deposizionale è di bacino marino profondo. Rapporti stratigrafici graduali alla base con FMS ed in alto con TUT$_{a2}$, con cui è parzialmente eteropica. Lo spessore stimato dell'unità non è superiore ai 150 m.
AQUITANIANO (per posizione stratigrafica)

FORMAZIONE DI MONTE S. ARCANGELO
FMS$_1$ FMS$_2$ FMS$_3$ Calcari marnosi avana e grigi, con patine manganesifere, talora siliciizzati; marne argillo-siltose brune, livelli di areniti micacee. **Litofacies marnosa (FMS$_1$)**: marne e marne calcareo rosse e rosate tipo "scaglia", marne biancastre pulverulente, calcareniti fini laminate; potenza massima 25 m. **Litofacies calcareo-marnosa (FMS$_2$)**: calcareniti, calcari marnosi, marne e calciluiti di colore bianco-grigio, alternate a torbiditi arenaceo-calcareo-marnose in strati spessi; potenza affiorante oltre 50 m. Nella parte bassa presenza di *Chiasmolithus grandis* e *Reticulofenestra bisecta* che indicano un'età non più antica dell'Eocene superiore (biozona NP18); nella parte alta *Helicosphaera recta* indica un'età non più antica del Chattiano superiore (biozona NP25). Ambiente marino bacinale. Verso il basso e lateralmente passa a AVF; in alto con gradualità ad ALV e localmente a TUT$_1$. Lo spessore complessivo è di 350-400 metri.
EOCENE SUP. - OLIGOCENE SUP.

ARGILLE VARICOLORI INFERIORI
AVF$_a$ AVF$_b$ Argille Varicolori inferiori costituite da argilliti quarzolitiche e argille siltose, correlabili con il membro argilloso inferiore della formazione delle Argille Varicolori (Cpinto, 1969) - Unità della formazione è compresa tra il *CRETACEO SUPERIORE? o EOCENE MEDIO-SUPERIORE?*. Lo spessore complessivo è 250 m.
Sono state individuate quattro litofacies a dominante pelitica.
litofacies ad argilliti grigie (AVF$_a$): argilliti scagliose, marne e calcari marnosi grigi, arenarie micacee laminate. Nella nannoflora sono presenti *Nannotetrina fulgens* e *Nannotetrina* spp. riferibili all'Eocene medio (NP15); la base della successione, per posizione stratigrafica, potrebbe raggiungere il Paleocene. Appoggio basale graduale su AVR$_b$ e AVF$_b$, lateralmente passa a AVF$_c$, in alto con gradualità a FMS, con il quale è parzialmente eteropica. Ambiente di bacino marino profondo; spessore non inferiore ai 150 m. *PALEOCENE? - EOCENE MEDIO - SUP.?*;
litofacies argillo-siltosa (AVF$_b$): argille siltose e marnose grigio scuro; verso l'alto, intercalazioni di calcari e calcari marnosi. Associazioni microfauistiche rimaneggiate. Appoggio basale graduale su AVR$_b$ e lateralmente a AVR$_d$; in alto passano gradualmente a FMS. Depositi torbiditici di bacino marino profondo; spessore stimato intorno ai 50 m.
PALEOCENE? - EOCENE? (per posizione stratigrafica);
litofacies ad argilliti brano-rossastre (AVF$_c$): argilliti siltoso-marnose bruno-rossastre e verdastre, alternate in piccole scaglie galestriformi, con impregnazioni di Fe-Mn; diaspri bruno-rossastri e verdastri. Nella parte alta calcari e marne parzialmente siliciizzati. Associazioni microfauistiche rimaneggiate; non più antiche del Cretacico superiore. Appoggio basale non osservabile; in fatto passa a AVF$_b$, AVF$_d$ o FMS. Rapporti laterali con AVF$_b$. Ambiente di bacino marino profondo; spessore complessivo di poco superiore ai 150 m.
CRETACICO SUP.- PALEOCENE? (per posizione stratigrafica);
litofacies argillitico-quarzitica (AVF$_d$): argilliti siltose grigio-brune, verdi e vinaccia, "quarziti", diaspri e calcari siliciferi verdi e grigi, in strati da medi a molto sottili; argillosciisti con abbondanti vene di calcite ed impregnazione bituminose e di Fe-Mn. Associazioni microfauistiche rimaneggiate; la base non è visibile; lateralmente e verso l'alto passa a AVF$_b$ e AVF$_c$. Ambiente di bacino marino profondo; potenza dell'ordine dei 50 m.
CRETACICO SUP? (per posizione stratigrafica)

UNITÀ TETTONICA CARBONATICA

CALCARI BIO-LITOCLASTICI CON *RUDISTE*
CBI$_1$ CBI Calcari chiari con frammenti di rudiste, gasteropodi e *black pebbles*; calcari micritici e livelli calcareo-marnosi. Corali in colonie e brecce (M. Bruschetello). Ambiente di piattaforma aperta esterna. Alla base passa molto gradualmente a CRQ; a tetto, contatto tettonico con i terreni dell'Unità Tettonica della Valle del Sele. Litofacies dei calcari "pseudoolassocorsini" (CBI$_1$): calcari bianchi, massivi, e calcareniti in banchi con frammenti di rudiste, calcareniti gradate con rari orbitoidi. Ambiente di rampa carbonatica aperta, fino a scarpata superiore. Rapporti basali non visibili. Spessore non meno di 300 m.
CENOMANIANO SUP.- PALEOCENE?

CALCARI CON REQUIENIE E GASTEROPODI
CRQ$_1$ CRQ CRQ$_2$ Calcari con requienie, nerinee, e talora radiolitidi; calcari micritici con *foraminifera* e *black pebbles*, calcari con ooliti, miliolidi, foraminiferi incrostanti, corali isolati, ostreidi e dasycladali. Nelle microfacies *Praturlonella dinarica*, *Cisyoina soikani*, *Pseudosyncyclina orthoarchaeca*. Membro dei calcari a ooliti fibroso-raggiate (CRQ$_1$); calcari intra-bioclastici con ooliti superficiali; calcari micritici con *foraminifera*, *black pebbles*, gasteropodi, subpiropponelle e miliolidi. Spessore 200 m, età *BARREMIANO - APTIANO?*. Membro dei calcari a alveolinidi e dolomie laminate (CRQ$_2$): calcari micritici con foraminiferi e bande laminate bianche dolomitiche al top, gasteropodi, corali coloniali e frammenti di radiolitidi. Spessore circa 50 m, età *CENOMANIANO*. Ambiente di piattaforma, prossimo a margini collino-bioermali, a transizione ad aree peritidali. Spessore complessivo circa 450 m.
BARREMIANO - CENOMANIANO p.p.

CALCARI E CALCARI DOLOMITICI
CLU Calcari oncolitici, calcareniti e calciluiti scuro con rare foraminiferi e piccoli gasteropodi; conglomerati con clasti angolosi ed eterometrici e bioclasti di gasteropodi, lamellibranchi e corali coloniali (M. Alburni). A luoghi sono presenti *Orbitopsella* sp., *Valvulina lugeoni*, bioclitie; nella parte alta *Clypeina jurassica*. Ambiente di piattaforma, prossimo a barre marginali. Questa formazione risulta eteropica di CDM, CDD e CPL. Spessore circa 750 m.
GIURASSICO INF.p.p. - NEOCOMIANO

CALCARI A *PALAEODASYCLADUS*
CPL Calcari micritici peloidali, talora oolitici o oncolitici, con *Palaeodasycladus mediterraneus*. Nella parte bassa foraminiferi e thaumatoporelle, cavità fenestrali, lenti rosso-ocracee, cementi laminati a festoni e intraclasti piatti. Nella parte alta *Orbitopsella* sp. e *Lithiotis* sp. Ambiente di piattaforma lagunare, peritidale nella parte bassa. Contatto inferiore graduale su DBS e DBS$_a$. Spessore circa 350 metri.
HETTANGIANO SUP - PLIENSBACHIANO

DOLOMIA MASSIVA DI BASE
DBM Dolomie bianche o grigio chiaro, massive e pervasivamente fratturate o cataclastiche. Rari livelli argillosi verdi. Ambiente non definibile. Base non affiorante; generalmente sottoposte a MAA. Spessore non valutabile.
CARNICO p.p.

UNITÀ TETTONICA MONTI DELLA MADDALENA

CALCARENITI DI LAVIANO
LIA Calcareniti laminate, talora con frazione arenacea, calcari marnosi, marne e argilliti marnoso-siltose. Verso l'alto calcareniti bioclastiche glauconitiche, calciluiti, marne, marne calcaree e rare quarzareniti numidiche. Nella parte bassa pochi metri di calcari marnosi e marne tipo "scaglia" (non distinti in carta). Associazioni microfauistiche non rappresentative. Depositi torbiditici di bacino - base scarpata, ed empiriaglici. Limite inferiore per *paraconformity* su CBI$_1$. Spessore di circa 100 m.
SERRAVALLIANO p.p. - TORTONIANO INF. (dalla letteratura)

Le descrizioni delle unità geologiche presenti in questa Tavola sono state estratte dalla legenda della CARTA GEOLOGICA D'ITALIA - Foglio N. 468 "EBOLI" - scala 1: 50 000

Pliocene sup.? - Olocene

Pliocene medio - inf.

Messiniano sup.

Serravalliano medio. Messiniano inf.

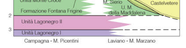
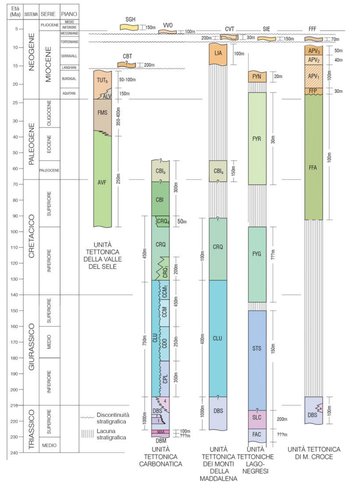
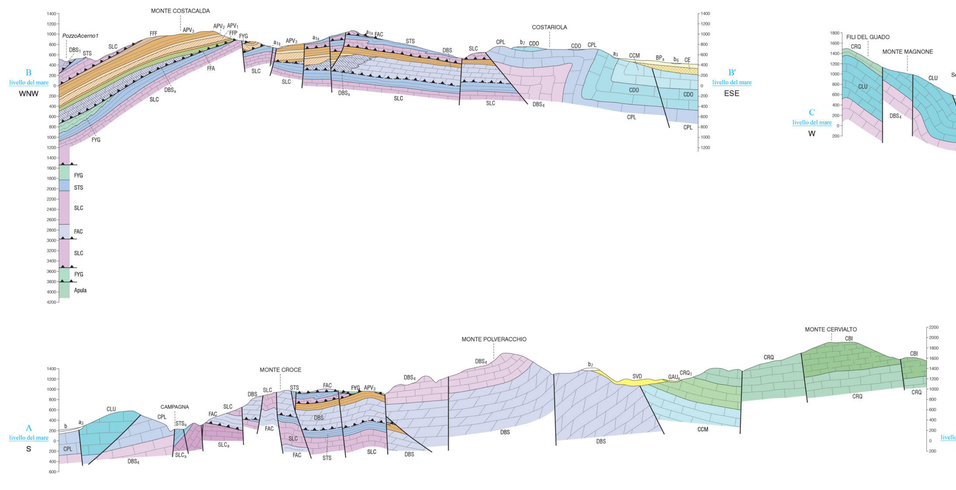
Trias medio - sup. Langhiano sup.

Cretacico sup. Langhiano sup.

distacco ed inversione degli strati

- $_{ra}$ stratificazione diritta
- $_{ro}$ stratificazione orizzontale
- $_{ro}$ stratificazione rovesciata
- $_{ra}$ stratificazione verticale e polarità sconosciuta
- $_{ra}$ stratificazione contorta
- contatto stratigrafico certo, incerto
- contatto stratigrafico inconforme certo, incerto
- faglia certa, incerta
- faglia diretta certa, incerta o sepolta (*tratteggi indicano il blocco ribassato*)
- faglia inversa certa, incerta o sepolta (*tratteggi indicano la parte sovrascorsa*)
- sovrascorrimento certo, incerto o sepolto (*tratteggi indicano la parte sovrascorsa*)
- superficie assiale di sinclinale certa, incerta
- superficie assiale di anticlinale certa, incerta
- sorgente
- località fossilifera
- sondaggio per ricerca idrocarburi
- cava attiva, inattiva
- discarica
- conoide alluvionale
- orlo di scarpata di cava
- orlo di scarpata di frana
- orlo di terrazzo fluviale
- traccia di sezione geologica
- struttura antropica
- fascia cataclastica

SCHEMA DEI RAPPORTI GEOMETRICI



SCHEMA CRONOSTRATIGRAFICO